

La lega coi Fiorentini venne poscia maggiormente a restringersi (1) dacchè per nuova rivoluzione Cosimo de' Medici fu richiamato nella sua patria e tornato al potere (2).

Andò allora Filippo a svegliare l'ultimo dei Carraresi, 1435. Marsilio, eccitandolo ad un tentativo per tornare nel possesso di Padova (3). E già il Carrarese vi si era procacciato buone intelligenze, ed erasi egli stesso avvicinato da Trento, quando tutto il maneggio fu scoperto, e Marsilio fu preso e condotto a Venezia (4). Interrogato dal Consiglio de' Dieci e avuto tutto il filo della trama, gli fu tagliata la testa fra le due colonne. Lodovico Buzzaccarino e altri furono dannati a morte, come pur Antonio e Benedetto Sartorelli emissarii di Marsilio presso al duca (5); il quale vedendo sventato quel disegno, si diede più che mai a molestare i Veneziani nel Cremonese (6).

Tuttavia continuando non intermessi i maneggi diplomatici, non potevasi ancor dire rotta affatto la guerra, quando a darle nuova spinta si aggiunsero i fatti di Genova.

Morta la regina Giovanna di Napoli il 2 febbraio del 1435, pretendevano a quella corona Ranieri d'Angiò, fratello di Luigi III, da lei ultimamente chiamato alla successione, e Alfonso V d'Aragona ch'ella avea adottato precedentemente. Quindi due partiti nel regno e guerra civile, alla quale per eccitamento di Filippo presero parte i Geno-

(1) 20 Apr. 1438, *Comm.* XII, 142.

(2) Congratulazioni della Repubblica a Cosimo *Secr.* XIII, 115.

(3) *Misti*, Cons. de' X, t. XI, 17 marzo 1435.

(4) 20 Marzo 1435 *Misti* t. 11, p. 115, 116, 118, seguono i premi a'denunzianti, le punizioni e le taglie contro i colpevoli specialmente Buzzaccarini, Sartorelli ecc. Il 1. aprile i Rettori sono invitati dal Consiglio dei X, a dare un rapporto sulla condizione delle cose in Padova, per risolvere se si possa rimetterla nello stato ordinario, locchè accenna che era stata posta, come ora si direbbe, in *istato d'assedio*. *Misti* XI, p. 124.

(5) *Ibid.* pag. 118.

(6) *Lug.* 1435, *Secr.* XIII, 171.